

Ivan Ambrosini
Consigliere Comunale PPD + GG

Lodevole
Municipio di Bellinzona
Palazzo Civico
6500 Bellinzona

Bellinzona, 30 agosto 2018

Interpellanza

Bibliocabine da valorizzare o terra di nessuno?

Il n. 2/2018 dell'opuscolo "Bellinzona informa" accenna all'offerta ricreativa e culturale ripresa dagli ex-Comuni che, in collaborazione anche con Swisscom, avevano trasformato le cabine telefoniche in disuso in bibliocabine. Un'offerta ricreativa e culturale che promuove il libero scambio di libri soprattutto, ma anche di qualche CD e videocassetta. Particolarmente apprezzata durante i mesi estivi, la struttura è disponibile gratuitamente 24h/24h e per 365 giorni l'anno, a costi irrisori per la Città.

Visto l'interesse suscitato da queste postazioni, è opportuno verificare se esse sono sufficientemente diffuse ed equamente distribuite sul territorio comunale e se questo servizio pubblico è sufficientemente coordinato con l'insieme dell'offerta ricreativa e culturale della Città. Ed è soprattutto giunto il momento di eliminare i difetti di gioventù che a volte ne ostacolano la fruizione: la carente supervisione e manutenzione.

Frequentando occasionalmente queste *free little library* si nota infatti che esse fungono anche da alternativa all'uso dei cassonetti per l'eliminazione di carta e cartoni, segnatamente quando ci si trova confrontati con la necessità di disfarsi di un'intera libreria. Se è vero, com'è vero che può risultare difficile buttare al macero pubblicazioni con le quali si conviveva da decenni, è anche vero che i quantitativi di libri depositati in queste occasioni superano le disponibilità di spazio delle bibliocabine, tanto da renderne difficoltosa la normale fruizione. I libri (e a volte anche altre suppellettili) vengono scaricati alla rinfusa, generando disordine: fra queste cataste si trovano anche pubblicazioni scarabocchiate, deteriorate, obsolete e anche oscene, che poco hanno a che vedere con gli scopi delle bibliocabine. Ciò anche alla luce del fatto che dall'aggregazione le stesse cabine sono alla mercé dell'incuria o, nei migliori dei casi, gestite volontariamente da qualche affezionato ex curatore.


Basterebbe la saltuaria supervisione di impiegati comunali con un minimo di conoscenze di letteratura (ad esempio il personale delle biblioteche comunali, i docenti, gli addetti alla comunicazione, o altri, magari anche già in pensione) per mettere un po' d'ordine. Anche dare occasionalmente una ripulita alle bibliocabine - operazione che si effettuerebbe in pochi minuti, magari avvalendosi degli operai comunali già in servizio nei dintorni... - farebbe in modo che le stesse abbiano un aspetto meno trascurato e maggiormente consono alla loro apprezzata funzione

Fatte queste premesse chiedo al Municipio:

1. Se intende promuovere la verifica sopra indicata entro la fine della presente legislatura, realizzando una rete di tutte le bibliocabine distribuite sul territorio della nuova Città
2. Se intende organizzare un minimo di supervisione quantitativa e qualitativa sulle pubblicazioni depositate nelle bibliocabine e, in caso affermativo, come
3. Come intende assicurare la pulizia e manutenzione delle bibliocabine.

Con ossequio

	E	PC		E	PC
SINDACO		X	MUNICIPALI		X
SEGRETARIO		X	POLIZIA		
CANCELLERIA			SCUOLE		
RISORSE UMANE			POMPIERI		
GIURIDICO			SOCIALITA		
INFORMATICA			LAPS/AVS		
MOV. POPOLAZIONE			GIOVANI		
COMUNICAZIONE			ANZIANI BELLINZONA		
QUARTIERI			ANZIANI SEMENTINA		
FINANZE			URBANISTICA		


Ivan Ambrosini